

**CONFRATERNITA
DEL ROSETO PERPETUO DI MARIA
DI SAN DONATO A LIVIZZANO**

STATUTO

FIRENZE - 23 MAGGIO 2019



Al Cardinale Arcivescovo di Firenze

Vista la richiesta presentata il 23 Maggio 2019 da Don Cristian Meriggi, Presidente dell'associazione denominata "Confraternita del Roseto Perpetuo di Maria di San Donato a Livizzano";

dopo aver esaminato lo statuto allegato alla citata richiesta, avendolo trovato conforme alla vigente legislazione canonica,

COL PRESENTE DECRETO

approvo "ad experimentum" per un triennio il suddetto statuto così come risulta depositato presso la Cancelleria Arcivescovile in data 23 Maggio 2019 (Prot. 266/2019) e riconosco l'associazione suddetta quale associazione privata di fedeli.

Dato in Firenze, dalla Curia Arcivescovile, addì 23 Maggio 2019.

L'ARCIVESCOVO

Giuseppe card. Julari

Il Cancelliere

Su. Maria Meriggi P. U.



ARCIDIOCESI DI FIRENZE
Parrocchia di San Donato a Livizzano
e Santa Maria a Pulica



San Donato a Livizzano, 23 maggio 2019

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Cardinale Giuseppe Betori

Eminenza,

le scrivo per presentarle lo statuto della Confraternita del Roseto Perpetuo di Maria nella quale confluisce il gruppo parrocchiale dei Cavalieri di Maria di San Donato fondati da don Mario.

Attendo il suo giudizio e la sua parola autorevole per il riconoscimento canonico.

Nell'attesa la ringrazio e chiedo la sua benedizione apostolica.



In fede
Sac. Cristian Meriggi
Parroco pro-tempore

Cristian Meriggi

Parrocchia di San Donato a Livizzano
e Santa Maria a Pulica

Via Montelupo, 188 – 50025 Montespertoli
Tel. 0571.671935

**CONFRATERNITA
DEL ROSETO PERPETUO DI MARIA
DI SAN DONATO A LIVIZZANO**

STATUTO



FIRENZE - 23 MAGGIO 2019

STATUTO DELLA CONFRATERNITA DEL ROSETO PERPETUO DI MARIA DI SAN DONATO A LIVIZZANO

(Già *Cavalieri di Maria di San Donato*)
Modificato nel maggio 2019 secondo le indicazioni della curia fiorentina

1

PREMESSA

Nell'anno del Signore 2019, a seguito del lavoro prezioso di Don Mario Boretti – Parroco a San Donato a Livizzano e Santa Maria a Pulica dal 15 maggio 1953 al 27 marzo 2011 - e del primo statuto in versione *ad experimentum*, redatto dal sacerdote don Francesco Bazzoffi Parroco a San Donato a Livizzano e Santa Maria a Pulica dal 2011 al 2016, il Parroco vigente, don Cristian Meriggi, in concordanza con il Cardinale Giuseppe Betori, in vista di dare continuità, ordine e stabilità ai *Cavalieri di Maria di San Donato a Livizzano*, fondati dallo zelo pastorale di don Mario Boretti, costituiti il 12 settembre 1976 allorquando don Mario, di ritorno dal pellegrinaggio a Lourdes accompagnato da numerosi fedeli e da quelli di loro che già dal 1974, indossavano una cappa bianca, volle con loro far nascere un gruppo di uomini che fossero suoi collaboratori al servizio della parrocchia e della Vergine Maria.

Il servizio dei Cavalieri doveva essere un “servizio d'onore” alla loro Patrona, Maria, Madre del Signore, e per questo, sull'esempio del loro santo Patrono, il Beato Bartolo Longo, che fece lo stesso per il Santuario di Pompei, don Mario volle che si chiamassero CAVALIERI DI MARIA di SAN DONATO (C.D.M.S.D.).



Art. 1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

La "Confraternita del Roseto Perpetuo di Maria" (di seguito "Confraternita"), in cui confluiscono i cosiddetti *Cavalieri di Maria di San Donato*, è associazione di Confratelli, che si configura nell'ordinamento canonico come associazione privata di fedeli laici della Chiesa a norma dei canoni 298-311 e dei canoni 321-326 del Codice di Diritto Canonico.

Art. 2 - SEDE

La sede della Confraternita è presso la Chiesa parrocchiale di San Donato a Livizzano e Santa Maria a Pulica, in via Montelupo, 188 in Montespertoli (FI).

Art. 3 - NATURA E SCOPI

Lo scopo della Confraternita è innanzitutto quello di prodigarsi, a maggior gloria di Dio, affinché si diffonda il messaggio evangelico di salvezza, attraverso la realtà e le opere della parrocchia di San Donato a Livizzano e Santa Maria Pulica.

Sostiene le attività parrocchiali.

Gli iscritti si prodigano, altresì, nelle opere di misericordia.

L'associazione non ha fini di lucro.

Non si escludono sezioni della Confraternita inserite in altre parrocchie.

Art. 4 - PATRIMONIO E PROVENTI

La Confraternita non ha un patrimonio proprio.

I proventi delle iscrizioni, delle attività e delle iniziative promosse dalla Confraternita confluiscono nella cassa della Confraternita stessa per le spese che ritiene necessarie. Alla fine dell'anno, il Consiglio Direttivo, tramite votazione, può decidere che ciò che avanza possa essere donato alla Parrocchia.

La Confraternita possiede una sua contabilità.

Art. 5 - REQUISITI DEI CONFRATELLI

I requisiti per appartenere alla Confraternita sono:

- 1) essere Battezzato o accolto nella Chiesa Cattolica;
- 2) aver compiuto il 16° anno di età (per i minori è necessario il consenso scritto di uno dei genitori o di chi eserciti la potestà genitoriale o legale);



- 3) essere moralmente incensurato, non avere pendenze penali e civili in corso, tenere un comportamento corretto ed educato e non scandaloso, non far parte di associazioni o movimenti in contrasto con la Religione Cattolica.
- 4) essere disposto ad un *cammino di formazione*, suddiviso in due tempi: il primo tempo, che dura un anno, termina con il rito di elezione pubblica del candidato; il secondo tempo, che dura da uno a due anni, secondo la valutazione del candidato, conduce alla vera e propria vestizione, che conclude il cammino di formazione rendendo il richiedente a tutti gli effetti confratello.
- 5) aver posto in San Donato - come diceva don Mario Boretti - **P'ancora**, scegliendo, in spirito di ringraziamento al Signore ed alla Madre di Dio, di mettersi principalmente al servizio della vita pastorale della parrocchia di San Donato a Livizzano e Santa Maria a Pulica, soprattutto della liturgia e del servizio di manutenzione.
- 6) colui che entra a far parte della Confraternita, corrisponde alla chiamata battesimale affidando la propria vita cristiana alla Madonna. Il suo motto è "*ad Iesum per Mariam*" di San Bernardo di Chiaravalle.

Art. 6 - MODALITA' DI ADESIONE

Si diventa confratello chiedendo esplicitamente di far parte dei confratelli attraverso una richiesta formale scritta indirizzata al Presidente (con modulo prestampato).

Verificato il possesso da parte del richiedente dei requisiti di cui all'art. 5, delibera l'accettazione, udito il Consiglio Direttivo. Per i minori è necessario il consenso scritto di uno dei genitori o di chi ne eserciti la potestà genitoriale o legale.

Alla domanda di ammissione deve essere allegato il certificato di battesimo (o documento equipollente) del richiedente.

Il candidato dovrà altresì provvedere al versamento dell'obolo associativo.

Si conserverà nella sede legale della Confraternita un registro con i nomi e i dati anagrafici minimi di tutti gli associati;

verrà consegnata una tessera in cui è riportata la preghiera che il Confratello Associato reciterà ogni giorno.

Ogni confratello è tenuto ad iscriversi al movimento di preghiera denominato: ***Roseto perpetuo di Maria.***



Art. 7 - MODALITA' DI CESSAZIONE

Gli iscritti alla Confraternita possono, con richiesta scritta indirizzata al Presidente, chiedere di cessare di far parte della Confraternita. La cessazione decorre dalla data di ricezione della richiesta da parte del Presidente.

Trascorsi cinque anni dalla data di decorrenza della cessazione, è possibile presentare una nuova domanda di adesione.

Gli iscritti cessano di far parte della Confraternita, anche col venir meno delle condizioni di cui al primo, al terzo e al quinto paragrafo dell'Art. 5.

4

Art. 8 – COMPITI DEI CONFRATELLI ISCRITTI

Gli iscritti alla Confraternita, con la preghiera, l'offerta a Dio di se stessi e delle loro sofferenze, sostengono la Confraternita affinché sia efficace strumento del Signore.

Gli iscritti si impegnano a prestare, secondo le proprie capacità fisiche, intellettuali e professionali il loro fattivo apporto volontario per il compimento dello scopo della Confraternita.

Le mansioni e le prestazioni degli iscritti sono eseguite esclusivamente per fini di solidarietà, in modo personale spontaneo e gratuito.

In particolare, tutti gli iscritti si impegnano:

- a collaborare con il Presidente al buon ordine e dignitoso svolgimento delle liturgie, compreso la celebrazione dei Sacramenti e dei Sacramentali, delle Processioni e dei Pellegrinaggi parrocchiali;
- alla manutenzione e cura degli spazi parrocchiali interni ed esterni.

Nelle celebrazioni solenni, i Confratelli sfileranno insieme preceduti dalla loro Croce e dal loro stendardo.

Tutti gli iscritti alla Confraternita hanno il dovere di partecipare alle Assemblee Generali e alle riunioni convocate secondo le modalità previste.



Art. 9 – ORGANI DELLA CONFRATERNITA

Gli organi della Confraternita sono:

- l'Assemblea Generale
- il Presidente

- il Consiglio Direttivo
- il Coordinatore.
- Il Segretario

Art. 10 – L'ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale è composta da tutti gli iscritti alla Confraternita e dal Presidente.

L'Assemblea è convocata dal Presidente e si riunisce almeno tre volte l'anno. È facoltà del Presidente convocare l'Assemblea tutte le volte egli lo riterrà utile e necessario.

L'Assemblea nomina tramite elezioni i 3 membri facenti parte del CONSIGLIO DIRETTIVO.

L'Assemblea è validamente costituita se sono presenti almeno la metà più uno degli iscritti alla Confraternita.

Art. 11 – IL PRESIDENTE

La Confraternita è diretta dal PRESIDENTE che è il Parroco *pro tempore* o l'*Amministratore Parrocchiale* della Parrocchia di San Donato a Livizzano e Santa Maria a Pulica.

Il PRESIDENTE interviene di diritto ad ogni assemblea generale ed ad ogni Consiglio Direttivo.

Compiti e funzioni del Presidente sono:

- prendere tutte le iniziative che egli ritenga necessarie per il raggiungimento dello scopo della Confraternita;
- vigilare affinché ciascun iscritto sia fedele ai compiti che gli sono richiesti dal suo incarico;
- convocare l'Assemblea Generale e presiederla;
- convocare il Consiglio Direttivo e presiederlo;
- accettare le domande di ammissione.
- nominare due membri del Consiglio Direttivo della Confraternita secondo le modalità previste dall'art. 12;
- proporre all'Assemblea Generale le modifiche allo Statuto della Confraternita



- sentito il parere, non vincolante, del Consiglio Direttivo;
- irrogare sospensioni dalle attività degli associati in seguito a comportamenti incompatibili con l'appartenenza alla Confraternita;
 - deliberare l'esclusione dalla Confraternita in seguito a gravi comportamenti di carattere morale degli associati, sentito il parere non vincolante del Consiglio Direttivo.

Art. 12 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed è nominato e costituito complessivamente da cinque membri: tre eletti dall'Assemblea e due dal Presidente. I membri del Consiglio Direttivo possono essere rieletti solo per un secondo mandato.

Nomina nella prima seduta il COORDINATORE, il quale dura in carica un anno, dopodiché, alla scadenza dell'anno, ne viene scelto un altro al suo interno. E così fino al compimento dei tre anni. Il Coordinatore può rappresentare, in base alle necessità, i Confratelli nel Consiglio Pastorale Parrocchiale della parrocchia di San Donato a Livizzano e di Santa Maria a Pulica.

Il Consiglio Direttivo

- nomina al suo interno il SEGRETARIO che svolge anche la mansione di cassiere, il quale resterà in carica per tre anni;
- può affidare ai suoi membri o ad altri CONFRATELLI anche altre specifiche mansioni;
- si riunirà prima di ogni Assemblea generale degli iscritti e tutte le volte che il Presidente lo riterrà utile e necessario,
- coadiuva attivamente il Presidente nelle attività necessarie al raggiungimento dello scopo della Confraternita;
- aggiunge pure un apposito REGOLAMENTO, in merito allo svolgimento dei vari servizi richiesti ai Confratelli, recependo anche i consigli e le regole che don Mario ha voluto lasciare a questo gruppo di suoi collaboratori, aggiornandole ai tempi di oggi ed ai diversi servizi necessari nella Parrocchia di San Donato a Livizzano e Santa Maria a Pulica.



Art. 13 – IL COORDINATORE

Il COORDINATORE indice le assemblee su richiesta del Presidente e le modera, comunica, in accordo con il PRESIDENTE, un indirizzo generale e ne mantiene insieme a lui la supervisione. Inoltre, fraternamente, ha cura dei confratelli facendosi presente nelle loro assenze e difficoltà.

Art. 14 – IL SEGRETARIO

Il SEGRETARIO, che svolge anche la mansione di cassiere, redige i verbali delle assemblee, cura la corrispondenza, in accordo e in collaborazione col Presidente.

In quanto cassiere è tenuto alla riscossione della quota partecipativa annuale e a rendicontare all'assemblea e ai vari organi costituiti.

Art. 15 – IN CASO DI ESTINZIONE DELLA CONFRATERNITA

In caso di cessazione o di estinzione della Confraternita, i beni residui della stessa, su richiesta del Presidente, saranno devoluti alla Parrocchia di San Donato a Livizzano e Santa Maria a Pulica. Nel caso in cui la Parrocchia non fosse più esistente, i beni saranno devoluti all'Arcidiocesi di Firenze.

Art. 16 - MODIFICA DELLO STATUTO E SUA APPROVAZIONE

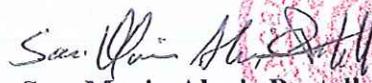
Le modifiche da apportare allo Statuto sono presentate dal Presidente all'Assemblea Generale appositamente convocata, che le vota a maggioranza semplice dei presenti.

Le modifiche dello Statuto potranno entrare in vigore solo dopo l'approvazione dell'Arcivescovo di Firenze.

Prot. 268/2019

Testo dello Statuto approvato con Decreto Arcivescovile in data 23 Maggio 2019, Prot. 267/2019.

Firenze, dalla Curia Arcivescovile, addì 23 Maggio 2019.


Sac. Mario Alexis Portella
IL CANCELLIERE



